

al Sindaco Letizia Moratti

all'Assessore alla Famiglia, Scuola e Politiche Sociali Mariolina Moioli

INTERROGAZIONE URGENTE

Oggetto: Iscrizioni Nidi e Micronidi

Premesso che:

- A Milano, pur registrando un impegno nel dare risposte alla crescente domanda di asili nido, (il 64% delle donne svolge un'attività occupazionale), ogni anno si registrano liste d'attesa che non riescono ad esaurirsi

- La Regione Lombardia ha previsto di destinare 16 milioni e mezzo per interventi strutturali per la realizzazione di Nidi e Micronidi e ben il doppio della cifra per l'acquisto di posti nel sistema privato

- Il sistema dell'accreditamento non sembra aver portato ad un miglioramento della qualità del servizio, anche a causa di un intervento di monitoraggio tardivo e insufficiente

- Ad oggi diversi genitori lamentano
 - o di non aver avuto la possibilità di visitare il nido prescelto presso strutture private accreditate, perché non avvisati per tempo dell'open day e, in alcuni casi, perché i gestori non hanno accolto la loro richiesta di visitare la struttura;

 - o di aver ricevuto la comunicazione dall'amministrazione della chiusura di Micronidi ad anno iniziato, con bambini già frequentanti, impedendo di fatto una scelta diversa, oltre i termini anche per considerare, ove possibile, l'eventuale iscrizione anticipata alla scuola dell'infanzia.

 - o La localizzazione delle nuove strutture è spesso lontana dalle attuali, creando disagi alle famiglie e ai bambini (cambio di sedi e di educatrici), oltre a non soddisfare le esigenze, ad esempio, di nuovi quartieri in espansione.

Considerato che

- Si è venuti a conoscenza della volontà dell'Amministrazione di chiudere diversi Micronidi, trasformandoli a volte in sezioni primavera

- Nella Relazione Previsionale Programmatica di Bilancio non si fa accenno ad una riduzione del numero dei micronidi, e in commissione è stata presentata una documentazione che prevede solo l'apertura di tre nuove strutture ;

S'interroga il Sindaco e la Giunta per conoscere

1. Con precisione quanti e quali sono i micronidi che verranno chiusi e come si intende sostituirli, nel rispetto dell'età dei bambini, quindi senza dover ricorrere a soluzioni indirizzate più ad una razionalizzazione di spesa che non ad una qualità del servizio (il rapporto educatrici / bambini è $\frac{1}{4}$ in un nido, mentre in una classe primavera è $\frac{1}{7}$)
2. Quali criteri sono stati adottati nella pianificazione delle sedi , dal momento che risultano alcune zone non essere sufficientemente coperte o completamente prive, anche in previsione di nuovi insediamenti.
3. Se i nidi accreditati hanno l'obbligo di organizzare open day così come previsto per i nidi pubblici
4. Se si intende riconsiderare il sistema dell'accreditamento e in particolare le modalità con cui sono state stabilite le convenzioni alla luce dei diversi disservizi segnalati dall'utenza, non tanto imputabili al personale delle cooperative quanto a convenzioni eccessivamente al ribasso che penalizzano in primo luogo gli utenti e in secondo luogo gli operatori.
5. Infine se, tenuto conto dell'insufficienza del numero dei posti per accogliere tutte le richieste d'iscrizione, presumibilmente saranno da considerarsi escluse "quelle dei bambini appartenenti a famiglie che abbiano figli frequentanti Nidi e Scuole dell'Infanzia e che risultino non aver versato le rette o quote di refezione scolastica" (così come riportato nel modulo d'iscrizione).

Ringraziando

Il consigliere

Ines Patrizia Quartieri

24 marzo 2010